



COMUNE di CANICATTI  
Provincia di Agrigento

N. 5  
del 24 gennaio 2014

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** *Elezione Presidente del Consiglio Comunale*

L'anno duemilaQUATTORDICI addì VENTIQUATTRO del mese di GENNAIO nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria – in seconda convocazione* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il consigliere anziano, Fabio Di Benedetto, per gli effetti prodotti dall'art. 23 bis – dello Statuto comunale vigente, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosiegua di seduta, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni		X
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino	X	
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio	X		SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan		X	VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore		X	ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino		X
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino	X		BALDO MAROCCO Raimondo		X
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore		X	CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro 23

ASSENTI Nro 07

Il Presidente in prosieguo di seduta sussistendo il numero legale, invita il consiglio a trattare il punto:  
*Proposta di Deliberazione Consiliare, del 13 gennaio 2014, titolata "Elezione Presidente del Consiglio Comunale" trasmessa alla Presidenza del C.C., giusto prot. gen. n° 1132 del 13/01/2014, dal Dirigente della Direzione 1° - Affari Generali."*

**(Entrano i consiglieri Rossano – Trupia – Cani – La Valle – Baldo Marocco – Nicosia - Presenti n. 29).**

Il Presidente ff. Fabio Di Benedetto, rappresenta che dopo aver deliberato la mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale, il Segretario Generale ha trasmesso al Dirigente degli Affari Generali una nota con cui comunicava l'approvazione della mozione ed è stata presentata la relativa proposta di cui da lettura in sintesi - allegato A).

Il Dottore Licata, prosegue il presidente, specifica quali sono le modalità di elezione del Presidente. Nella prima votazione occorre che il candidato abbia la metà più uno dei voti dei Consiglieri assegnati a questo Consiglio Comunale, nella seconda votazione invece si procede in maniera diversa.

Detto ciò apre la discussione durante la quale si registrano i seguenti interventi:

**Consigliere Maira, dichiara:**

Questa sera stiamo consumando una seduta di Consiglio richiesta e sottoscritta da alcuni capigruppo (Tiranno Antonio, Daniele Diego, Comparato Alessio, Giardina Giovanni, Ivan Trupia, Sachelì Agata e Lo Giudice Stefano). Partendo da questa richiesta, egli dice, che puntualmente, come è mia abitudine, all'orario di convocazione da due anni e mezzo sono stato presente in Consiglio.

Ho sempre detto che gran parte dei Consiglieri disattende al proprio dovere e all'obbligo di essere puntuali all'apertura dell'aula. Fa specie, questa sera, che su un argomento così importante, a seguito della forzata sfiducia al Presidente del Consiglio, il Dottore Domenico Licata, constatare l'assenza totale di coloro che hanno sottoscritto la sfiducia.

Chi era assente, compreso il capogruppo del PD, non è giustificato né giustificabile, ma fa specie che gran parte dei sottoscrittori della mozione era assente, dopo aver richiesto una convocazione urgente. Non presentarsi è un'offesa più delle altre volte perché è un metodo politico.

Fa specie la posizione del cons. Milioti che, con riferimento alla mozione di sfiducia, accusa il Presidente di avere reiteratamente violato le norme regolamentari e in particolare l'art. 51 relativo all'inizio dei lavori consiliari. Io le chiedo e chiedo a tutti i sottoscrittori della mozione di sfiducia, perché non eravate presentati alle sette? Questa è una gravissima offesa, dopo avere manifestato un accanimento terapeutico e voluto accelerare la convocazione di questo consiglio. Non so quale sia o possa essere il motivo politico e la premura di convocare il consiglio, mentre per la commissione di indagine c'è stato un comportamento diverso avendola rinviata a tempo indeterminato.

**Presidente pro tempore Fabio Di Benedetto, dichiara:**

Nella richiesta di mozione di sfiducia, una delle colpe addossate al Presidente Domenico Licata era il mancato rispetto dell'orario di inizio dei lavori, ma stasera e non solo avete dimostrato che la colpa non appartiene all'ex Presidente, ma alla maggioranza.

Tutto è dimostrabile, ma si insiste su questo accanimento terapeutico verso una sfiducia che avete voluto forzatamente consumare, ma avete dimostrato che si tratta semplicemente di un accanimento terapeutico individuale verso una persona.

Più di una volta, ho invitato ad essere puntuali e, al di là delle colpe, almeno si sappia che non si può e non si deve andare avanti in questo modo perché non è serio. Non si può aspettare la chiusura di qualche negozio o qualche attività per fare il proprio dovere. Se non si è in questa condizione si lasci il posto ad altri che sono disponibili ad essere più attivi e più presenti. Spero di non fare più un intervento del genere perché è mortificante ribadirlo.

**Consigliere Maira, dichiara:**

Presidente, la invito a sensibilizzare almeno i capigruppo e discutere questa situazione che si perpetua da quasi tre anni. Non vorrei prendere l'abitudine di venire in aula quando mi pare, non è mio costume politico, né serietà personale. Faccia qualcosa per risolvere il problema, magari incidendo nel regolamento del Consiglio Comunale e fare in modo che la presenza non sia solo a scopo di stipendio.

**Consigliere Milioti, dichiara:**

Come ha fatto presente dal Consigliere Maira, uno dei motivi che mi hanno portato a sfiduciare il Presidente del Consiglio, l'ex Presidente del Consiglio, Prof. Domenico Licata, è proprio il

opportuno sollecitare, come di volta in volta fa in Consiglio Comunale, il ritardo di alcuni Consiglieri. Oggi mi si dice che ho fatto richiesta di convocazione di un Consiglio di urgenza, ma nella lettera non trovo la mia firma. Oggi si è verificata l'assenza di diversi Consiglieri all'ora prefissata, perché ritengo che questo Consiglio Comunale non è stato abituato alla puntualità.

**Consigliere Nicosia, dichiara**

Stasera siamo chiamati ad eleggere il nuovo Presidente, i componenti dell'Ufficio di Presidenza e i due Vice Presidenti. Il sottoscritto in qualità di vice capogruppo della Lista Corbo è stato invitato due giorni fa dal Sindaco. Ho accettato l'invito, ma ho anche detto che per impegni prettamente personali non potevo essere presente. Se mi fosse stato detto che si consumavano riunioni per decidere il nome del Presidente da eleggere, che tutt'ora non so, sarei stato presente alla riunione anche per dividerne il nome.

Ad oggi, in due anni e mezzo di legislatura Corbo, sono stato coerente e diligente e ho onorato sia la Lista Corbo che l'intero Consiglio.

Ho condiviso una battaglia con la Lista e il Sindaco Corbo e dispiace che dopo due anni e mezzo il terzo eletto della Lista Corbo sia stato tagliato totalmente dai giochi. Nessuno deve permettersi di dire che ho cambiato partito e ho fatto scelte diverse perché le carte dimostrano di avere votato con coerenza, quello che c'era da votare, compreso i debiti fuori bilancio, mentre qualcuno si alza e va via. Questo cambierà perché chi andrà a sedersi in quella poltrona non potrà andare più via, ma dovrà restare in quest'aula ed assumersi oneri e doveri verso la città.

**Consigliere Giardina Gioachino, dichiara**

Stasera, si discute il punto relativo all'elezione del Presidente del Consiglio dopo che nella seduta scorsa sbagliando, perché non c'erano i presupposti giuridici, la maggioranza politica che fa capo indiscutibilmente all'attuale Sindaco e all'Amministrazione ha deciso che vi fossero delle gravi e reiterate inadempienze che, a mio modo di vedere, non ci sono e sfiduciando il Presidente del Consiglio.

Pur tuttavia, penso che con molta probabilità renderemo un servizio migliore alla città se questa sera i lavori continuassero prelevando gli altri punti all'ordine del giorno perché fino a quando penderà la spada di Damocle - il ricorso al TAR - su questa elezione probabilmente rischiamo di produrre un atto che è inficiabile.

Il Consiglio Comunale ad oggi ha il suo Presidente nella pienezza delle sue funzioni, salvo che non vi sia una teoria diversa ovvero che non sia stata una mozione di sfiducia, per gravi e reiterate inadempienze, ma era legata a degli accadimenti politici noti e cioè: che l'ex Presidente del Consiglio ha preso una via diversa rispetto all'Amministrazione, si è staccato dal gruppo, ha fatto scelte diverse non condividendo, probabilmente, il percorso che l'Amministrazione sta portando a compimento, lusinghiero per coloro che l'attuano, ma non per i cittadini costretti a subire un'Amministrazione che meritava e merita, più del Presidente del Consiglio, di essere sfiduciata. Questo Consiglio Comunale però non ha la forza e l'autorità necessaria e nemmeno la volontà, per poterlo fare e si va avanti vivacchiando con le vicende amministrative e i problemi di ogni giorno.

Questa sera dovremmo preoccuparci di eleggere il nuovo Presidente del Consiglio elezione che, con molta probabilità, sarà inficiata da una sentenza prossima. A mio modo di vedere, si è avuto una piccola prova del fatto che la mozione di sfiducia presentata all'allora Presidente Domenico Licata fu pretestuosa perché in consiglio comunale, c'è stato quel quarto d'ora o venti minuti di tolleranza. L'aver additato al Presidente del Consiglio, tra le gravi e reiterate inadempienze, di non chiamare l'appello all'orario puntuale è una delle parti evidenti che quella era una mozione pretestuosa, tant'è che gli stessi firmatari della mozione, questa sera sono arrivati in ritardo.

Con riferimento all'elezione del Presidente, volevo sottoporre all'aula questo ragionamento: se quella mozione fu figlia di una logica e anche in buona fede qualcuno l'abbia votata, credendo che il Presidente del Consiglio Comunale avesse delle colpe.

Personalmente, però, ho dei dubbi perché se questa sera dovessi vedere movimenti politici e atteggiamenti diversi da parte della Lista Corbo e del gruppo che appoggia la maggioranza e l'Amministrazione, considerati i tempi ristretti - 45/60 giorni - per poter essere sicuri che quell'atto era legittimo e non ci sarà una sospensiva del TAR - faremo bene a votare il Presidente del Consiglio Comunale, altrimenti propongo di fare il prelievo di un altro punto e andare avanti.

Il Presidente invita a formalizzare la proposta e il cons. Giradina Gioachino propone di procedere col prelievo dei punti e andare avanti, senza sprecare una seduta per un'elezione che, molto probabilmente,

sarà inficiata dagli organi competenti.

**Presidente del consiglio ff Fabio Di Benedetto**

La richiesta di prelievo è stata formalizzato ufficialmente il Consigliere Giardina Gioachino, quindi prima di votare si apra la discussione sulla proposta.

**Consigliere Giardina Giovanni, dichiara:**

Penso che ci siano molte ragioni sul perché dobbiamo andare avanti prima di tutto è giusto ridare al consiglio il Presidente, soprattutto per ragioni politiche, ma anche per ragioni statutarie e di legge. Non a caso lo Statuto e il regolamento prevedono che il Presidente viene eletto nella seduta immediatamente successiva e non fa alcun rinvio. La maggioranza ritiene che stasera si debba andare al voto, poi se qualche altro organo dirà che quanto fatto era sbagliato, che non c'erano le ragioni, dura lex sed lex, accetteremo le sentenze senza nulla obiettare. Oggi ritengo che questo Consiglio Comunale debba compiere un altro passaggio che a nostro avviso va consumato con la l'elezione del Presidente e quindi riteniamo di dover andare avanti con l'ordine del giorno come formulato dal Presidente.

**Presidente ff Fabio Di Benedetto, dichiara:**

Invita il cons. Giardina Gioachino, a formalizzare la proposta di prelievo.

**Consigliere Giardina propone**

Di rinviare i punti dell'elezione del Presidente e del Vice Presidente e proseguire con gli altri argomenti prelevando dall'Ordine del giorno il punto 6: "Interrogazioni consiliari." e successivi.

**Consigliere Tiranno, dichiara:**

La proposta del Consigliere Giardina per se possa apparire legittima è contro legge, la circolare della Regione n. 6 del 12 marzo 2012, lo Statuto e il regolamento ove espressamente è previsto che l'elezione del Presidente avvenga nella seduta successiva a quella in cui è stato eventualmente sfiduciato.

Non si può aspettare nessun perché, tra l'altro, la richiesta di sospensiva normalmente non avviene in tempi brevi e aspettare il giudicato del TAR potrebbero passare anche diversi anni. Pertanto, invito il Presidente, a chiedere un parere al Segretario, perché la richiesta del Consigliere Giardina è assolutamente inammissibile.

**Presidente ff Fabio Di Benedetto, dichiara**

Fatto salvo che questa sera a votazione si decide se eleggere il Presidente, il Vice Presidente ed il terzo componente, è nella facoltà di ogni Consigliere Comunale chiedere di posporre i punti. La passata legislatura ho presieduto questo Consiglio Comunale e per parecchi mesi, non trovando l'accordo per eleggere il Presidente, ad ogni Consiglio Comunale venivano posticipati i punti - elezione del Presidente, dei Vice Presidenti - e si procedeva con il resto dell'ordine del giorno. Per quanto riguarda la proposta mi sembra legittima però il Segretario può delucidarci in merito

**Segretario generale, dr Tuttolomondo**

La circolare cui fa riferimento il Consigliere Tiranno disciplina la materia in merito a nuove elezioni e anche per quanto riguarda la precedente mozione di revoca, però se un Consigliere chiede di mettere ai voti il rinvio, questa decisione spetta alla sovranità del Consiglio Comunale. Si deve tener conto che se passa la richiesta del cons. Giardina, non si può procedere con la elezione del Presidente.

Il Presidente considerato che nessuno chiede di intervenire, pone in votazione la proposta del consigliere Giardina Gioachino.

**Il Segretario generale, dr Tuttolomondo precisa che:**

Il Consigliere Giardina propone di rinviare i punti 3, 4 e 5 inerenti l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, elezione del Vice Presidente vicario, l'elezione del terzo componente e passare alla trattazione dei punti 6 e 7 iscritti all'ordine del giorno che hanno per oggetto "Interrogazioni consiliari" ed "Approvazione ordine del giorno inerente la Gestione Pubblica dell'Acqua." Se non passa questa proposta si procede con l'elezione del Presidente.

Il Presidente a questo punto pone in votazione per appello nominale, la proposta del cons. Giardina, che riporta il seguente risultato accertato e proclamato dallo stesso:

PRESENTI

N. 30

Hanno votato:

A FAVORE

N. 10 consiglieri

(Di Benedetto, Muratore, Asti, Licata, Migliorini, Nicosia, Giardina Gno, Malra, Bordonaro, Seminatore)

CONTRO

N. 20 consiglieri

ASTENUTI

Nessun consiglieri

ASSENTI

Nessun consiglieri

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del cons. Giardina Gioachino, tendente al prelievo dei punti dell'ordine del giorno nei termini prima esplicitati;

Visto il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal Presidente;

Con 10 voti favorevoli e n. 20 contrati

### DELIBERA

Non approvare la proposta di prelievo formulato dal consigliere Giardina Gioachino, prima esplicitata.

===

**Presidente ff -- Fabio Di benedetto**, apre il dibattito sull'elezione del Presidente, precisando che se nessuno chiede di intervenire procederà con la votazione dell'argomento, mentre il cons. Nicosia fa rilevare che non si conosce il candidato da votare.

**Presidente ff Di Benedetto**, chiarisce

Dal punto di vista politico potrei essere d'accordo con il Consigliere Nicosia, ma nella fattispecie svolgo le funzioni del Presidente del Consiglio e non può costringere a dire chi è il candidato da votare.

**Consigliere Muratore**, dichiara

La volta scorsa, abbiamo votato la mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio, non prettamente tecnica, ma politica e questa sera non ci si può esimere da una discussione politica sull'elezione del Presidente.

Ci saremmo aspettati e ci aspettiamo una discussione aperta, perché il Consigliere Nicosia ha preso una posizione di distanza dai 21 firmatari non si sa se qualcuno abbia preso le distanze, rispetto alla maggioranza politica rappresentata dalla Lista Corbo.

Penso sia giusto e doveroso che venga dalla maggioranza la proposta del Presidente e aprire un dibattito e poter individuare, tutti assieme, una figura credibile, che possa rappresentare tutto il Consiglio Comunale. Non è possibile votare, con voto segreto, senza sapere e poter condividere la scelta del Presidente e poter anche dire che la fase della sfiducia ormai è passata e il prossimo sarà il Presidente di tutto il Consiglio.

Questo fatto sarebbe un'apertura e avvalorerebbe la posizione della maggioranza. Anche se non mi illudo, ma potrebbe succedere, quindi aspettiamo che qualcuno metta sul tavolo un nome e valuteremo e parteciperemo alla discussione, diversamente dobbiamo dire che qualcosa non va. Questa è la nostra valutazione e aspettiamo che si apra la discussione politica, sperando che la maggioranza segnali un nome spendibile e quindi poter valutare e decidere tutti assieme.

**Consigliere Migliorini**, dichiara

Per ciò che concerne la proposta del Consigliere Giardina Gioachino mi trova d'accordo aspettare un'eventuale risposta da organi superiori. Per quanto riguarda il dibattito politico, ancora una volta, assistiamo alla chiusura totale della maggioranza. Mi sarei aspettato anch'io una apertura politica, ossia un nome condiviso e proseguire i lavori in maniera tranquilla. Spero di condividere insieme alla maggioranza almeno il nominativo del nuovo Presidente che possa essere condiviso sia dalla maggioranza e della minoranza.

Ricordo che in questa legislatura, la maggioranza ha indicato il nome del Professore Domenico Licata e non capisco perché oggi non esce fuori il nome.

Uno dei motivi della mozione di sfiducia che si adduce al Presidente è la poca imparzialità e questa sera mi aspettavo dalla maggioranza non una vera e propria apertura, ma almeno un confronto con la minoranza e portare a conoscenza il candidato alla presidenza e alla vice presidenza. Ancora una volta assistiamo ad una totale chiusura di una maggioranza allargata, ma confido ancora nella buona volontà di qualcuno che faccia il nome ed apra al dialogo.

**Consigliere Giardina Giovanni**, dichiara:

Dopo gli interventi che hanno sollecitato la maggioranza a presentare una proposta che possa essere accolta da tutto il Consiglio Comunale è doveroso dire qual è il frutto del confronto che c'è stato all'interno del gruppo. Purtroppo, quasi sempre, quando avvengono questi fatti spesso laceranti, a volte, può esserci lo scontro politico e doversi confrontare.

Sicuramente più di uno poteva ricoprire questa carica per l'esperienza che ha maturato, per la sua storia politica, per l'impegno all'interno del gruppo che da sfavoriti al ballottaggio, ha

riconquistato la città. Uno dei protagonisti di questo percorso è stato il consigliere Salvatore Nicosia, che si è speso e ha saputo dare il proprio contributo nei momenti più decisivi, rinunciando e facendo un passo indietro quando le necessità della politica, a volte lo richiedono.

Non c'è dubbio che era anche uno dei candidati alla Presidenza e ho apprezzato il suo gesto quando di fronte a tutti detto: "Sono disposto, purché vada avanti questo gruppo e si inizi questa esperienza, a fare un passo indietro."

Sappiamo come si è andato avanti, quali sono state le vicende, come si è svolto il percorso e voglio rimarcare la posizione dell'amico Totò Nicosia perché ha saputo portare la croce, si è speso e saputo sacrificarsi, non solo durante le votazioni, ma lavorando fuori dal gruppo e dai ruoli istituzionali. Si è speso in tutte le vicende dal primo giorno sino ad oggi, ma purtroppo quando all'interno si deve scegliere una persona, tra due amici, è un momento in cui ognuno non vorrebbe mai vivere, sapendo che entrambi possono occupare il posto.

Dovendo scegliere, purtroppo, porta a fare anche questi amari passaggi e lo invito a poter contribuire anche in questo passaggio, perché apprezco l'onestà intellettuale, la linearità, la coerenza. Lo invito a partecipare con noi ad un percorso e continuarlo, anche se ci possono essere ancora di momenti brutti e belli, ma la classe dirigente si vede soprattutto nei momenti più difficili, che sono quelli che distinguono e ci distinguono nel fare politica.

Spero che l'indicazione di questa Presidenza possa unire, ha unito sostanzialmente i 21 tranne questo caso, anche alla votazione e condividere l'elezione di uno della Lista Corbo, che ha partecipato sin dal primo momento ed ha vissuto e sta vivendo questa esperienza amministrativa e che riteniamo possa essere il Presidente del Consiglio di tutti, super partis, e da domani spogliarsi della sua casacca e dire: "Nello svolgimento delle funzioni non appartengo più alla Lista Corbo."

La proposta l'abbiamo discusso, ci siamo confrontati serenamente come è giusto che dev'essere. Non c'era nessun intendimento di voler votare alla chetichella o nasconderci, siamo sotto i riflettori ed è giusto dire le cose come le abbiamo sempre dette in pubblica piazza ed in questo civico consesso.

Capiamo che si sta parlando di persone, quindi se anche i gruppi della minoranza volessero partecipare noi sottoponiamo la candidatura senza timore, sapendo che si tratta di un livello politico e mai di un giudizio personale.

Se ci dovesse essere qualche altra proposta dell'opposizione, sarà sicuramente una candidatura dignitosa, rispettabile, rispettata, però per le logiche della politica, una maggioranza deve scegliere il proprio Presidente.

La candidatura che sottoponiamo in maniera serena, scevra, accettando qualsiasi giudizio politico è quella dell'Avvocato Ivan Trupia, perché siamo convinti che possa dare il giusto approccio al ruolo della Presidenza del Consiglio.

Questa sera si è iniziato con un tono molto pacato, sobrio e mi auguro che si continui sino alla fine, che possa esserci anche la possibilità di confrontarsi e ognuno, uscendo dalla sala consiliare poter dire: "Questa sera probabilmente avremo imparato qualcosa in più rispetto a prima di quando eravamo entrati."

Questi sono i passaggi della politica importanti, che bisogna saper condividere perché siamo osservati da tutta la città che, giustamente, pretende il massimo e ognuno deve avere il giusto approccio con le cose con cui si confronta.

Sottolineo e spero che l'amico Totò Nicosia faccia le sue riflessioni e prima di consumare il passaggio del voto, possa esserci un momento per riparlare, per rivalutare posizioni che ritengo legittime, su cui non ho assolutamente nulla da criticare. Se ci saranno altri che vorranno dare il proprio contributo, siamo aperti e dopo vedremo il da farsi.

**Consigliere Nicosia, per fatto personale, dichiara:**

Dice bene il Consigliere Giardina, che ha raccontato l'escursus di quanto successo in due anni e mezzo di legislatura Corbo. Nel primo intervento ho premesso che a Canicattì è più facile scendere dal carro vincente che salirci, come ho fatto.

Il Consigliere Giardina diceva che si devono fare delle rinunce, ma nella vita permettetemi di godere almeno una volta, non posso sempre rinunciare, non ci può essere una vita fatta di rinunce.

Siccome penso di essermi speso e creduto nella lista, ho rinunciato per il bene della coalizione ad alcune poltrone che potei avere e non ho avuto, litigando con gli amici che mi hanno sostenuto nella candidatura perché dovevo avere una visione in amministrazione, cosa che non ho avuto e non ho voluto, per amore della coalizione, e ancora oggi mi sento beffeggiato da alcuni.

E' stato deciso chi votare. Merito e plauso al Consigliere Giardina che lo ha detto e in qualità di capogruppo della Lista Corbo ha espresso la persona, come democrazia vuole, da votare; ma siccome non voglio più fare rinunce, in quanto espressione di una parte della città e devo rappresentare queste persone con dignità ed onestà, che ho sempre avuto, poiché nessuno può trovare una pecca e non voglio sprecare il voto, anticipo la mia candidatura a Presidente del Consiglio.

**Presidente ff Fabio Di Benedetto, dichiara**

C'è una candidatura ufficiale quella dell'Avvocato Trupia, quindi sarebbe anche logico che i Consiglieri si esprimessero sulla candidatura ufficiale, espressa dal capogruppo della lista di maggioranza: la Lista Corbo.

**Consigliere Muratore, dichiara**

Finalmente si sta sbloccando la discussione passando dal niente a due candidati, due persone rispettabilissime. Il Consigliere Nicosia ha espresso la sua posizione, molto critica verso i lavori che si sono svolti all'interno della maggioranza. Non entriamo nel merito, non sappiamo le dinamiche che hanno portato a presentare la candidatura dell'Avvocato Trupia, ma il consigliere Nicosia si sente tagliato fuori e fa la sua proposta.

E' chiaro che sulla persona del Consigliere Trupia non abbiamo niente che dire, ma egli viene da una Presidenza che è stata sfiduciata e bisogna andare verso un rinnovamento, un tourn over di tutta la Presidenza.

Come minoranza avremmo voluto e vogliamo partecipare al dibattito e proporremo un candidato perché all'interno abbiamo una figura che può degnamente rappresentare tutto il Consiglio Comunale. E' una è una donna: la dottoressa Seminatore, con cui vogliamo portare avanti un rinnovamento nel rinnovamento e sarebbe bello avere un Presidente donna che questo Comune non ha mai avuto. Si farebbe un salto in avanti perché la Dottoressa Seminatore ha svolto nel passato egregiamente il ruolo di assessore e può dare il valore aggiunto al Consiglio Comunale ed invito la maggioranza a riflettere sulla questa posizione.

Ci saremmo aspettati un nome di rinnovamento, perché non è possibile avere fatto fuoco e fiamme sull'Ufficio di Presidenza e poi proporre nuovamente un nome componente di quella Presidenza. Il nome che abbiamo proposto per noi è il miglior candidato possibile.

Ci saremmo aspettati un rinnovamento, che la maggioranza avrebbe speso su un altro nome e perciò non possiamo votare l'avvocato Trupia, per il principio che la maggioranza ha voluto far passare nella precedente seduta cioè il rinnovamento e non un avvicendamento.

Il nome che abbiamo proposto è validissimo e potrebbe costituire la soluzione per tutti qualificando il Consiglio Comunale e la mozione di sfiducia, perché la gente potrebbe capire che effettivamente la maggioranza voleva un rinnovamento, andare in un'altra direzione, altrimenti dovremmo pensare che le valutazioni erano diverse, non erano di carattere tecnico, ma effettivamente di natura politica.

Noi esprimiamo la candidatura della Consigliere Seminatore. Spero che come maggioranza, riflettiate per andare verso un rinnovamento fino in fondo, così potremmo lavorare con una mente libera da qualsiasi ombra che ci possa essere stata nel passato e che avete voluto far passare, perciò vi invitiamo calorosamente ed in modo compiuto a votare la Dottoressa Seminatore.

**Consigliere Giardina Gioachino, dichiara**

All'inizio di questo Consiglio Comunale, mantenendo una certa perplessità circa la mozione di sfiducia, che oggi ci vede costretti a votare nuovamente il Presidente del Consiglio.

Devo dire che il dibattito sviluppato sta dando ampia prova e stiamo assistendo, ancora una volta, al fatto che la mozione di sfiducia riguarda motivi politici, provata dal fatto che nonostante il Consigliere Nicosia ha detto che avrebbe gradito, in quanto membro della maggioranza e firmatario di quella mozione, poter essere considerato come tale.

Abbiamo anche assistito al discorso accorato, del Consigliere Giovanni Giardina che invitava il Consigliere Nicosia a ritornare nei suoi ranghi e quindi anche a rivedere la sua posizione e penso che emerge qualche criticità.

Ritengo l'Avvocato Trupia sicuramente una persona che può ben ricoprire la carica di Presidente del Consiglio Comunale, ma la dinamica politica con cui questa vicenda si è sviluppata non mi può vedere coprotagonista di una scelta, ancora una volta occhiata, che vede questo Consiglio Comunale come mero ratificatore di decisioni prese altrove. Sicuramente porterò avanti la candidatura della collega Seminatore.

**Consigliere Tiranno, dichiara**

Prendo atto delle tre candidature che spontaneamente sono uscite fuori, quando sembrava quasi che si stesse per andare al voto senza un candidato. Il problema è che ci sono delle candidature

contro corrente, di persone che prima vogliono rinviare, ma dico di fare affidamento a leggi. Ci sono auto candidati per motivi personali, gente che vuole regolare i propri conti, questa sera c'è un candidato che rappresenta praticamente un riscatto.

Sono passati ormai due anni e mezzo da quanto abbiamo eletto un Ufficio di Presidenza, un Presidente ed un Vice Presidente democraticamente eletto, ma oggi sono più che d'accordo con la candidatura del Consigliere Trupia perché rappresenta il nostro riscatto, come del resto la Consigliere Sacheli. Loro hanno avuto più volte modo di esprimere il loro rammarico per il fatto che erano stati messi totalmente da parte. Quello non è stato un Ufficio di Presidenza, ma è stato l'Ufficio del Presidente e per certi versi forse è meglio che non hanno partecipato a quella gestione scellerata.

Sono d'accordo con la candidatura del Consigliere Truppa, quindi annuncio il mio voto favorevole e dei Consiglieri che mi sono vicini. Non sono assolutamente d'accordo alla candidatura del Consigliere Seminatore.

#### **Consigliere Maira, dichiara**

Dopo le numerose virgolette sprecate dal capogruppo della Lista Corbe e dopo un silenzio abbastanza lungo passiamo da nessuna a tre proposte. Mi sarei aspettato dall'intervento del capogruppo della Lista Corbo, un'apertura democratica verso la minoranza non perché il PD, abbia l'ambizione di occupare un posto del genere, siamo sempre stati fuori da queste posizioni e lo saremo ancora.

Dal discorso invece è emerso che si vuole accaparrare tutto, come hanno sempre fatto, a colpi di maggioranza, nelle Commissioni precedenti, occupando tutte le Presidenze e le Vice Presidenze e anche dopo il rinnovamento, comportandosi sempre allo stesso modo, sostenendo il concetto dell'asso piglia tutto perché l'obiettivo politico è non cedere nessuna posizione e continueranno in questo modo.

E' subito emerso che all'interno della maggioranza c'erano e ci sono dei contrasti che non conosciamo e ciò si denota dall'accorato appello che il capogruppo fa al consigliere Nicosia, invitandolo a rientrare tra i ranghi evidenziando delle lamentele perché ritiene sia stato leso politicamente, perché non è stato scelto per alcune cariche che potrebbe coprire, come altrettanto possono fare lo stesso Avvocato Trupia e la Professoressa Seminatore.

Non entro in merito ai valori personali di questi colleghi, ma ci sono altri soggetti come lo stesso Tiranno ha espresso in televisione, che non mi permetto di proporre per non aggravare più la situazione politica, ma tutto questo esterna che nella maggioranza ci sia un grossissimo mal di pancia.

Se non c'è apertura politica alla minoranza si continuerà ancora col vecchio metodo, accaparrarsi tutti i posti e questo comportamento non fa che dimostrare e sminuire le capacità di chi andrà ad occupare la posizione del Presidente.

Trovo strano l'intervento del Consigliere Tiranno che dice: "Finalmente si sta consumando il riscatto", ma bisognerà vedere se il posto viene occupato degnamente non c'è la volontà politica e non avete minimamente valutato la parte della città che la minoranza rappresenta.

Ci saranno altre poltrone, la Vice Presidenza ed il terzo componente; soggetti che ancora non emergono, ma bisogna chiarire politicamente a chi apparteniamo, se ad un progetto politico che abbiamo sostenuto nella campagna elettorale oppure è cambiato qualche cosa.

Alcuni avevano altri progetti politici e adesso stanno sostenendo quello che voi stessi avete criticato ed equivale alla critica che avete fatto al Presidente, che prima avete votato e poi sfiduciato. Questo è l'andamento politico che state consumando per l'ennesima volta.

Ha detto bene il capogruppo ed io ribadisco: Noi come Partito Democratico non siamo interessati a nessuna delle tre poltrone della Presidenza.

E' giusto e doveroso non dare il contentino all'opposizione poi magari il terzo componente si dà alla minoranza come è stato consumato due anni e mezzo fa.

Adesso è stato scelto i nominativi dei componenti della Presidenza si possono leggere su Internet e così sarà perché i tre sono stati già designati.

Abbiamo diverse donne che hanno le capacità di occupare l'Ufficio di Presidenza e dirigerlo bene ed è stato proposta la Professoressa Seminatore. Sarebbe un atto di rinnovamento e di cambiamento l'affidamento della carica ad una persona esperta e capace. Uscite dal vostro recinto, perché è chiarissimo capire che siete mantenuti dentro per convenienza politica.

#### **Consigliere Migliorini, dichiara**

Se poc'anzi non c'era neanche un candidato, ora ce ne sono tre e tutti escono dalla Lista Corbo. Il nome dell'Avvocato Trupia senza dubbio è una persona rispettabilissima, ma i giochi erano stati fatti e non c'è stata l'apertura alla minoranza; il confronto non è questo, ma era decidere assieme il candidato, magari concedendo alla minoranza la seconda o la terza carica, nella

speranza che non siano rieletti gli stessi componenti dell'ufficio di Presidenza precedente.  
Apprezzo e concordo con la candidatura del consigliere Manuela Seminatore, è sicuramente una persona capace che potrebbe fare bene il proprio lavoro in maniera decorosa.  
Mi aspettavo un nome nuovo perchè rinnovamento significa riscattarsi, ma ancora una volta la maggioranza sta facendo tutto per conto suo ed ha già deciso tutto.

**Consigliere Seminatore, dichiara**

Devo ringraziare i Consiglieri che mi hanno proposto, Muratore del PD ed il Migliorini, e la minoranza composta da 09/10 Consiglieri, anche se facevo parte della Lista Corbo, in me hanno riposto tanta fiducia mentre adesso faccio parte della minoranza. Vi ringrazio e sono orgogliosa anche se so che è una candidatura di bandiera e i giochi sono fatti. Praticamente i consiglieri che hanno fatto la mozione di sfiducia, ora in 20 votano il loro Presidente.

Come diceva il Consigliere Maira poteva esserci uno spiraglio, ma sappiamo se che non è così, certe cose non si dicono, non si parla neanche all'interno della maggioranza, figuriamoci se lo fanno con la minoranza.

Mi dispiace che il Consigliere Nicosia abbia manifestato la sua posizione perché so quanto è dura e difficile; ci sono già passata, è pesante gridare e non essere sentiti; è molto brutto sapere le cose all'ultimo momento. Il capogruppo della Lista Corbo ha detto le stesse parole anche a noi che abbiamo cercato tante volte un incontro, un dialogo con il Sindaco che non è mai arrivato.

Accetto con molto piacere, con orgoglio, la fiducia che i Consiglieri di minoranza mi vogliono dare e mi hanno dato. Sarebbe veramente un rinnovamento. Poteva essere anche un'altra donna, non io, però sarebbe stato un cambiamento radicale all'interno del Consiglio Comunale.

Invece non si tratta di un rinnovamento perché il Consigliere Trupia lo ha votato la vecchia maggioranza. Tra l'altro conosco Ivan, da tanto tempo, e sono sicura che anche lui sarebbe un bravo Presidente, così come il Consigliere Nicosia, ma cerchiamo veramente di fare le cose giuste evitando polemiche, problemi e cattiverie soprattutto. Cerchiamo di comportarci da persone serie perché molto spesso anch'io mi sono sentita offesa e non ho parlato, perché sono una signora.

**Consigliere Trupia, dichiara**

Ringrazio il Consigliere Giardina, che ha parlato a nome della Lista Corbo e di altri soggetti, per aver proposta la mia persona e volevo manifestare la mia eventuale disponibilità a ricoprire il ruolo.

**Presidente ff Fabio Di Benedetto, dichiara**

Procediamo con la votazione, il Segretario chiamerà uno per uno i Consiglieri che andranno a votare nella cabina, riporranno la scheda nell'urna posta sopra il banco della presidenza.

Il Segretario generale, precisa che la votazione avviene a scrutinio segreto.

Il Presidente, a questo punto, con l'assistenza continua degli scrutatori nominati ad inizio seduta, pone in votazione il punto all'ordine del giorno, di pari oggetto per cui considerato che la votazione avviene a scrutinio segreto, chiama i consiglieri secondo l'ordine elencato nel prospetto della presente. I consiglieri, ricevuta la scheda, esprimono il loro voto nell'apposita cabina elettorale e depositano la scheda votata nell'urna posta sul tavolo della presidenza.

Il Presidente, ultimata la votazione, sempre con l'assistenza continua degli scrutatori nominati, procede con lo scrutinio delle schede votate, annunciando di volta in volta il nominativo in essa riportato.

Ultimato lo scrutinio, il Presidente comunica che la votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti e votanti n. 30 consiglieri, su 30 aventi diritto;

Hanno ottenuto voti:

Consigliere Ivan TRUPIA	n. 20 (venti) voti
Consigliere Seminatore	n. 09 (nove) voti
Consigliere Nicosia	n. 01 (uno) voto

Il Presidente ff -- Fabio Di Benedetto -- visto il risultato della votazione ne proclama l'esito in virtù del quale

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto, allegato A);

Visto il risultato della superiore votazione, espressa a scrutinio segreto, con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta;

Udito l'esito proclamato dal Presidente;

## DELIBERA

Eleggere Presidente del Consiglio comunale di Canicatti l'avv. Ivan Trupia che in prima votazione ha riportato la maggioranza assoluta dei componenti del consiglio comunale, con 20 voti su trenta votanti.

A questo punto Fabio Di Benedetto, che ha presieduto la seduta in qualità di consigliere anziano, per voti di preferenza, cede la Presidenza del consiglio al Presidente neo eletto, avv. Ivan Trupia, che dichiara:

Intervengo in questo mio nuovo ruolo di Presidente del Consiglio non senza emozione e desidero innanzitutto porgere un saluto al Consiglio Comunale nella sua interezza, ai componenti dell'Amministrazione, alle autorità civili e militari presenti in aula, a tutti i cittadini presenti nella sala consiliare.

Un saluto anche ai predecessori, coloro che prima di me hanno rivestito e ricoperto questo ruolo ed un saluto al primo cittadino, il Sindaco della città. Mi corre l'obbligo poi di porgere un ringraziamento. Un ringraziamento va a coloro i quali mi hanno proposto, coloro i quali hanno proposto la mia persona quale persona ritenuta capace di poter rivestire questo ruolo che ritengo oggi essere molto delicato, particolarmente delicato all'indomani di una serie di lacerazioni che hanno caratterizzato il dibattito in questa aula per le motivazioni, per i motivi che noi tutti conosciamo.

Un ruolo senz'altro di responsabilità, un ruolo di impegno e di responsabilità che il ruolo istituzionale di questa carica, di questa alta carica istituzionale implicano. E' per me senz'altro motivo di gioia e di soddisfazione, è motivo di orgoglio rivestire questo ruolo ma ho ben chiaro e contezza di quelle che sono le responsabilità e l'impegno che dovranno essere profusi continuamente per assicurare che questo ruolo venga svolto nel migliore dei modi.

Un ringraziamento va dunque a coloro i quali mi hanno proposto e mi hanno votato. Un ringraziamento anche a coloro i quali non mi hanno votato ma comprendo bene le ragioni politiche che hanno portato ciascuno a fare dei ragionamenti diversi, però ho apprezzato anche l'approccio di massima correttezza sul piano del rispetto della persona, sul piano del rispetto delle Istituzioni e quindi un ringraziamento anche a coloro ai quali non mi hanno votato. Proprio a loro rivolgo, in questo particolare momento difficile che stiamo attraversando, il mio pensiero dicendo che vorrò essere, spero di poter essere, io metterò tutto il mio impegno in tal senso, intanto il Consigliere di tutti.

Poi vorrò essere portatore, com'è nel mio stile di vita essere, rappresentare quei principi di moderazione, di serenità, di equilibrio che ritengono debbano essere principi che un Presidente necessariamente deve tener presente sempre nella sua condotta. Sono principi imprescindibili che un Presidente deve sempre aver presente per poter essere un Presidente imparziale e super partis quindi per assicurare quella equidistanza e quella imparzialità, per assicurare che ciascun Consigliere possa esercitare il proprio ruolo nel pieno rispetto di quelle che sono le proprie prerogative, di quelle che sono le proprie funzioni in funzione del mandato elettorale che ciascuno ha ricevuto.

Oltre che super partis un Presidente che sia veramente primus inter pares allorché si tratterà, anche talvolta in maniera rigida e con fermezza, di assicurare la corretta applicazione delle norme per il buon andamento e funzionamento dell'attività consiliare. Ma voglio anche esprimere quello che è il mio pensiero sul come, sul modo di intendere e di portare avanti questo ruolo. Penso al Presidente del Consiglio come il Presidente di un Consiglio di tutti.

Un Presidente del Consiglio di tutti i Consiglieri, quindi di tutti i cittadini. Un Presidente del Consiglio che vorrà ridare la possibilità di capire, di cogliere quelle che sono le esigenze che promano dalla nostra collettività. Il Presidente di tutti i cittadini.

Oggi più che mai in una fase difficile che sta attraversando la vita del nostro paese e mi riferisco al paese in generale, senza limitazioni geografiche e senza limitazioni di ambito settoriale ed economico, in un periodo di difficoltà e di ristrettezza economica, di disagio legato spesso a vicende che prescindono dall'azione politica locale.

Un periodo difficile, se poi aggiungiamo a questo il fatto che il legislatore talvolta lascia veramente poco spazio di manovra di amministratori locali, se poi aggiungiamo a tutto questo che talvolta la politica anche in buona fede, tenuto conto che ognuno è portatore di un'idea che può essere diversa dall'idea dell'altro, inevitabilmente talvolta porta a delle contrapposizioni, a delle idee diverse. Ecco allora che oggi più che mai è necessario che ciascuno di noi si impegni per ritrovare quel clima di serenità, quel clima di fattiva collaborazione che possono aiutarci ad espletare al meglio il nostro mandato.

Oggi più che mai dobbiamo rendere conto alla gente, alla gente che ci ha votato, alla gente che

ha voluto riporre in noi la propria fiducia. E' alla gente che dobbiamo dare risposte. Le domande che dobbiamo porci ritengo siano quelle: "Ma stiamo veramente facendo tutto il possibile? Stiamo facendo del nostro meglio per la nostra città?" Oppure possiamo per un attimo mettere da parte le contrapposizioni, le mere contrapposizioni fine a se stesse, perché no anche le appartenenze ideologiche o partitiche perché quando sono delle mere appartenenze che sottraggono la nostra attenzione di quello che è l'interesse del bene comune e allora sono contrapposizioni fine a se stesse che vanno evitate e che vanno abbandonate.

Questo è l'impegno che oggi ciascuno di noi è chiamato, io per primo in rappresentanza di questo Consiglio Comunale, a portare verso la città e verso i cittadini. Per cui circa il modus operanti di questa Presidenza del Consiglio vorrei anche un po' pensare quelle che possono essere le caratteristiche cui vorrei ispirare la mia condotta e penso che bisogna fare in modo di dare la possibilità, di far capire quello che facciamo, come lo facciamo, quali sono le ragioni di fondo delle nostre scelte politiche anche allorquando si tratterà di spiegare, di giustificare quelle scelte apparentemente impopolari, difficili, ma ahimè talvolta improcrastinabili, indifferibili perché magari derivano da un deliberato di organi politici superiori di Governo Regionale o di Governo Nazionale.

Oggi viene dato veramente poco spazio agli amministratori locali. Noi abbiamo veramente poca possibilità di contribuire perché ci è dato poco spazio per quello che è l'assetto normativo, ma quel poco può essere veramente tanto se poi abbiamo ben chiaro che il Consigliere Comunale, il Consiglio Comunale deve rappresentare un momento propositivo, un momento di progettualità. Quindi sotto questo aspetto mi piacerebbe intanto creare quelle condizioni che possano consentire alla città, ai cittadini di capire sempre di essere puntualmente ed in maniera dettagliata informati su quelle che saranno le attività dell'Ufficio di Presidenza e del Consiglio Comunale.

I cittadini devono sapere in assoluta trasparenza, devono avere la possibilità di una piena partecipazione attraverso noi a quella che è la nostra attività, a quello che facciamo e come lo facciamo. Sarà mio compito, attraverso gli organi di stampa, trovare il metodo per consentire questa costante e puntuale informazione in favore dei cittadini.

In buona sostanza, in altre parole quello che noi dobbiamo fare è dimostrare la nostra capacità di servire il nostro paese così da riconquistare la fiducia della gente. Quella gente che oggi spesso si allontana dalle Istituzioni, che guarda con diffidenza la politica ed i politici. Mi piacerebbe che questa Presidenza venisse ricordata come la Presidenza delle porte aperte, come un luogo senza porte, la casa di tutti, ove ciascuno può guardare senza alcun preconcetto, senza alcun pregiudizio, in assoluta trasparenza e fiducia.

Riconquistiamo la fiducia della gente, la gente a cui dobbiamo dar conto, la gente che ci ha votato, la gente che ci ha voluto attribuire la propria fiducia e noi dobbiamo onorare il mandato che abbiamo ricevuto cercando di espletarlo nel migliore dei modi.

E allora invoco e faccio appello alla vostra sensibilità, alla sensibilità che so essere in ciascuno di voi, alle capacità che so essere in ciascuno di voi, alle vostre intelligenze perché tutti insieme senza distinzione, maggioranza ed opposizione, appartenente ad un partito piuttosto che ad un altro partito, rispetto a taluni temi non c'è né maggioranza né opposizione, possiamo concorrere al bene della nostra comunità, al bene della nostra città. In tal senso sempre al fine di contraddistinguere la mia attività sperando di non deludere, posso anche sbagliare...

In buona fede senz'altro posso assicurare! Si può anche sbagliare, ma l'importante è non perdere mai la buona fede ed assumersi la responsabilità della propria azione con impegno, con correttezza, con lealtà dei rapporti personali, dei rapporti politici.

E allora sarà mio intendimento creare e istituire un tavolo tecnico come la Conferenza dei capigruppo che possa consentire di individuare dei temi di fondamentale importanza per la nostra città, dei temi rispetto ai quali inevitabilmente l'Amministrazione non potrà che dare il proprio sostegno perché saranno dei temi di fondamentale importanza per la nostra comunità e quindi sarà nostro compito individuare e proporre argomenti rispetto ai quali si instaurerà inevitabilmente una fattiva collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con la Giunta, con il Sindaco.

Non voglio ripetermi ma è un periodo difficile quello che stiamo attraversando, per cui non possiamo sottrarci dall'ancorare la nostra azione a questi principi e a questi valori. I valori sono quelli dell'equilibrio, del comportamento di ciascuno volto a consentire di ricostituire un clima sereno ove poter lavorare fattivamente in concreto, far sì che questo consesso sia il consesso del dibattito, del confronto politico, scevro da posizioni preconcepite fine a se stesse ma è il Consiglio Comunale che lavora per la propria città.

E allora concludo, ancora una volta, rivolgendomi a tutti voi facendo un appello. Vi invito,

auspicio che ciascuno assumendosi le proprie responsabilità possa portare con dignità, con serietà, con fermezza, possa svolgere la propria attività ancorandola a questi principi, avendo come unico e solo obiettivo il bene della nostra comunità a prescindere, ripeto, dal fatto di essere opposizione o maggioranza. Così che un giorno magari, aldilà di chi ha vinto o di chi ha perso, tutti insieme potremo dire: "Io ci ho messo del mio, io ho fatto la mia parte."

Tutti abbiamo concorso alla crescita, allo sviluppo della nostra comunità, ognuno compatibilmente alle proprie possibilità ma con il massimo sforzo. Tutti insieme abbiamo lavorato nell'interesse della nostra città.

Questo è l'invito che rivolgo a tutti voi sapendo di poter contare sul vostro benevolo accoglimento e quindi non posso che in conclusione auspicare ed augurare un proficuo lavoro, ricordando ancora una volta a ciascuno e per primo a me stesso ovviamente che la dignità, l'importanza, il prestigio, il buon nome di questo civico consesso dipendono, sono affidati alla nostra sensibilità e dipendono dai nostri comportamenti. Grazie per l'attenzione che mi avete voluto rivolgere. Buon lavoro.

#### **Consigliere Di Benedetto**

Per ovvie ragioni non potevo intervenire nel dibattito, ma dalle considerazioni che hanno fatto alcuni Consiglieri Comunali si può dire che questa sera si è fatta chiarezza perché si è capito chi è maggioranza e chi è opposizione. Non c'è più una maggioranza allargata, ma una maggioranza consolidata fatta di 20 Consiglieri Comunali ed una minoranza fatta di 09/10 Consiglieri Comunali.

Mi compiaccio con la sua elezione, lei è sicuramente un galantuomo, glielo riconosco e glielo riconoscerò sempre, ma quando dice che sarà il Presidente di tutti ricorda che l'ultimo che l'ha detto ha avuto la mozione di sfiducia.

Se vuole continuare a vivere serenamente forse non dovrebbe essere il Presidente di tutti perché altrimenti rischia seriamente. La mia paura è che possa essere un Presidente eletto perché debba pagare parecchie cambiali. Le chiederanno di tutto e di più.

Lei sarà tanto bravo quanti non riuscirà a dire ai suoi colleghi di cordata, perché da questa opposizione non riceverà nessuna richiesta, ma saremo al suo fianco quando dimostrerà veramente di essere al di sopra delle parti e non avrà nessun preconcetto tra maggioranza ed opposizione.

Dico da subito in maniera chiara che i consiglieri di opposizione non permetteremo che si possa far tirare la giacca dalla maggioranza e faccia scempio delle regole e del vivere civile del Consiglio.

Non permetteremo che possa metter mano alla Commissione della Girgenti Acque perché saremo severissimi. Non vogliamo che debba pagare cambiali per le Commissioni Consiliari e diventino un "liberi tutti".

Quando compirà atti che saranno al di sopra delle parti, avrà tutto il nostro appoggio e il nostro plauso, ma si liberi da qualunque condizionamento e non paghi nessuna cambiale.

Faccia il Presidente al di sopra delle parti, saremo i primi a difenderla.

Con ciò ripeto, la guardo un po' con sospetto e sarò disponibile ad ammettere in questo Consiglio Comunale di essermi sbagliato.

Le auguro buon lavoro e di essere veramente il Presidente del Consiglio al di sopra delle parti per il galantuomo che le riconosco essere, lo posso dire apertamente. Se qualche volta sarà costretto a dire qualche no giustificato lo faccia in piena coscienza perché sappia che avrà l'appoggio della stragrande maggioranza di questo Consiglio Comunale, non tema la mozione di sfiducia.

#### **Presidente Avv. Ivan Trupia, dichiara**

Grazie consigliere Di Benedetto, per le belle parole e anche e soprattutto, per la schiettezza con cui ha voluto manifestare la sua diffidenza politica nei miei riguardi, non certo personale. Parto proprio da questa diffidenza per cominciare nel migliore dei modi, in quando questa sua diffidenza la traduco in stimolo per cominciare a lavorare in adesione a quei principi, cui facevo riferimento, di un lavoro fattivo che guarda soltanto agli interessi della collettività, a prescindere dalle posizioni di maggioranza e di opposizione, di un partito piuttosto che di un altro.

#### **Consigliere Maira, dichiara**

Sono convinto che questa maggioranza abbia coperto il ruolo sia di maggioranza che di minoranza e necessariamente il Presidente deve garantire tutto il Consiglio, però le posso assicurare che il Partito Democratico sempre si è adoperato per garantire le Istituzioni, sostenerle e per farle lavorare. Questo è l'intento del partito.

Le auguro buon lavoro, sono sicuro che ha le qualità per poter dirigere il Consiglio, però la

vorrei pregare di valutare il fatto che sebbene eletto regolarmente sul suo capo pesa la spada di Damocle; mi riferisco al ricorso che l'ex Presidente del Consiglio ha fatto.

Quindi le auguro che il periodo sia più lungo in modo da dimostrare le sue capacità.

L'invito che le faccio è di adoperarsi per completare la Commissione di indagine, circa la situazione della Girgenti Acque, e completare e garantire alla minoranza non un ruolo come comando, ma rispetto politico in modo che sia rappresentata bene e democraticamente.

**Presidente Avv. Ivan Trupia, dichiara**

Ringrazio il cons. Maira per aver manifestato la condivisione di principi e di valori cui cercheremo di improntare maggiormente l'attività in questo Consiglio Comunale, per ritrovare quella situazione di serena armonia e poter svolgere un proficuo lavoro.

**Consigliere Giardina Giovanni, dichiara**

Voglio augurare al nuovo Presidente del Consiglio la soddisfazione da parte di tutti noi che lo abbiamo sostenuto in questo passaggio importante e in questa fase delicata della vita politica cittadina.

Credo che in questo suo ruolo non dovrà atteggiarsi ai piedi della maggioranza o dell'opposizione; se scontenta una o l'altro sarà di parte.

Le strade che dovrà seguire saranno solo due: lo statuto ed il regolamento che deve fare applicare con fermezza e nessuno avrà nulla da dire perché sarà sempre nel giusto, diversamente si troverà in un pasticcio politico perché quando il Presidente del Consiglio prende le parti dell'una o dell'altra diventa parte politica soggetta a critica.

Noi vorremmo un Presidente del Consiglio che sia super partis. Gli abbiamo dato tutta la nostra fiducia, siamo convinti e certi che lo saprà fare, non ci limiteremo, semplicemente ad esprimere questi concetti, ma a controllarlo, a vigilarlo, a contribuire e supportarlo in tutte le esigenze e le necessità dell'attività della nuova Presidenza del Consiglio. Auguri e buon lavoro da parte di tutta la Lista Corbo.

**Consigliere Seminatore, dichiara**

Innanzitutto auguri per la nuova carica, per la nuova elezione. Lungi dal fare polemiche, volevo semplicemente puntualizzare alcune cose.

Come ha detto bene il Consigliere Giardina, il Presidente deve osservare statuto e regolamento, ma non credo che il Consigliere Licata, già Presidente, sia andato contro lo statuto ed il regolamento. Come ben sappiamo e come ben sapete, ho difeso e difenderò il Consigliere Licata perché credo che la mozione non sia stata corretta; non è stata una mozione politica, ma alla persona, lo ribadirò sempre.

Un'altra cosa mi ha colpito durante il discorso quanto ha parlato di una Presidenza senza porte, libera, aperta e disponibile. Penso che quella del Consigliere Licata, già Presidente, sia stata una Presidenza così, è stato disponibile, ha ascoltato, si è attenuto allo statuto ed al regolamento quindi, personalmente, ancora continuerò a difenderlo.

Mi auguro che lei possa lavorare con serenità e con tranquillità rispettando sempre lo statuto e il regolamento, cosa che credo sia stata fatta sino ad oggi, ma qualcuno, probabilmente, non l'ha compreso e si è accanito contro una persona, il Consigliere Licata, a livello personalmente. Queste sono cose che non fanno onore alla città, ai consiglieri perché sono delle illazioni e ritengo la mozione fondamentalmente scarna.

Voglio augurarle buon lavoro e nella sua nuova carica sia un Presidente equo come lo è stato il Consigliere Licata.



COMUNE di CANICATTI

Provincia di Agrigento  
Direzione Affari generali

Nro \_\_\_\_\_

Del \_\_\_\_\_

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Elezione Presidente consiglio comunale.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE 1<sup>^</sup> - AA.GG.

formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di atto deliberativo

ALL. "A"  
C E N. 5/124

Fatto presente che nella seduta del 03 gennaio 2014 il consiglio comunale ha approvato – ai sensi di quanto previsto dall'art. 11bis della legge regionale 35/1997 (inserito dall'art. 10, comma 1 della legge regionale 05 aprile 2011, n. 6) e dall'art. 23bis del vigente Statuto comunale - la mozione di revoca del Presidente del consiglio comunale, la quale determina la cessazione dalla carica di presidente del consiglio comunale e dei due vice presidenti componenti l'ufficio di presidenza;

Visto l'art. 23bis, comma 5 del vigente Statuto comunale, che prescrive:

*"In caso di approvazione della mozione di revoca nella seduta successiva si procede alla elezione del presidente e dei componenti l'ufficio di presidenza del consiglio comunale";*

Visto l'art. 19 comma 1 – della L.r. n. 7/'92 che prescrive:

*"Il consiglio comunale, espletate le operazioni di giuramento, convalida e surroga, procede all'elezione nel suo seno di un presidente, per la cui elezione è richiesta alla prima votazione la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio; in seconda votazione risulta eletto il candidato che abbia riportato la maggioranza semplice. Il consiglio comunale elegge altresì un vice presidente";*

Visto l'art. 23, comma 6 bis del vigente Statuto comunale, il quale dispone che *"... Il Consiglio Comunale elegge il Presidente del Consiglio e due vice presidenti, dei quali uno vicario. Essi costituiscono l'ufficio di Presidenza. Per l'elezione dei due vice presidenti si applicano le stesse modalità di elezione del Presidente del Consiglio Comunale...";*

Visto l'art. 5 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 45 del 09.07.2001 (come modificato ed integrato con deliberazioni n. 51 del 20.06.2003, n. 75 del 16.10.2003, n. 76 del 16.10.2003, n. 24 del 26.03.2009 e n. 28 del 30.03.2010), il quale dispone che *"Il Consiglio Comunale, espletate le operazioni di giuramento, convalida ed eventuali surroghe, procede nel suo seno alla elezione del Presidente, per la cui elezione è richiesta alla prima votazione la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio; in seconda votazione risulta eletto il candidato che abbia riportato la maggioranza semplice. In caso di parità di voti è eletto il consigliere più anziano di età. Il Consiglio Comunale elegge altresì un Vice presidente. Per l'elezione del Vice Presidente è sempre richiesta la maggioranza dei presenti.";*

Visto l'art. 6 del sopra richiamato regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, il quale prevede che:

*"1.E' istituito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale.*

*2. Esso è composto da tre componenti che sono il Presidente del Consiglio, il Vice Presidente ed un terzo consigliere eletto con le modalità di cui al comma 2 dell'art.5.*

*3. L'Ufficio di Presidenza si avvale di personale amministrativo di categoria professionale adeguata. L'assegnazione del personale è disposta dal Segretario generale d'intesa con il Presidente del Consiglio.*

*4. I compiti e le funzioni dell'Ufficio di Presidenza sono quelli stabiliti dal presente regolamento e riguardano in particolare i rapporti con i singoli Consiglieri comunali e con le Commissioni speciali.*

*5. Il Presidente del Consiglio comunale partecipa alle riunioni senza diritto di voto e non può fare parte delle Commissioni consiliari.";*

PROPONE

di procedere alla elezione del Presidente del Consiglio Comunale, con le modalità previste dalle disposizioni normative di cui in premessa e a scrutinio segreto.



13 GEN. 2014

Il Proponente

(dr. Angelo LICATA)

I Dirigenti, visto l'art. 49 del D.Lvo. 267/2000, recepito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, esprimono parere favorevole ognuno per la propria competenza

In ordine alla regolarità contabile  
data 13-01-2014

In ordine alla regolarità tecnica  
data 13 GEN 2014

Il Dirigente dei Servizi Finanziari  
Dr.ssa Carmela MELI

Il Dirigente Direzione AA.GG.  
Dr. Angelo LICATA



CITTA' DI CANICATTI  
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

\*\*\*\*\*

C.so Umberto I°

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL  
CONSIGLIO COMUNALE

Prot. n. *1132* del **13 GEN. 2014**

Oggetto : Elezione Presidente consiglio comunale

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
*21 p.c.*      SEGRETARIO GENERALE  
- SEDE -

In allegato e per l'iscrizione all'o.d.g. del Consiglio, si trasmette la proposta di cui in oggetto.

RIFERIMENTO NORMATIVO SULLA COMPETENZA DELL'ORGANO: Art. 19 comma 1 della L.r. n. 7/92 – art. 23bis, comma 5 del vigente Statuto comunale.

INTERVENTO DI ALTRI ORGANI: ---

DIRIGENTE: DR. ANGELO LICATA;

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DR. ANGELO LICATA;

PARERE REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE in data **13 GEN. 2014**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE in data **13 GEN. 2014**

ALLEGATI ALLA PROPOSTA: ---



Il Dirigente  
Dott. Angelo LICATA

Il Consigliere Anziano  
F. Di Benedetto

Il Presidente  
Avv. M. Trupia

Il Segretario Generale  
Dr. A. Tuttolomondo

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 08.02.2011 al 23.02.2011 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

È divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Dr. Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario